



CITTÀ DI CASTELVETRANO

Provincia di Trapani



Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16

OGGETTO: Approvazione Ordine del Giorno, proposto dagli ex L.S.U. – A.T.A.:
“*Prosecuzione del servizio, quali collaboratori scolastici*”.

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **undici** del mese di **marzo** dalle ore 20,20 in poi in Castelvetrano e nella Sala delle adunanze consiliari, si è riunito, su invito del Presidente del Consiglio Comunale in data 04/03/2014 n. 10656, notificato a norma di legge, il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il Presidente Sig. Vincenzo CAFISO.

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. Livio Elia MAGGIO.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti n. 24 consiglieri su n. 30 assegnati e su n. 30 in carica.

n.	CONSIGLIERI	pres.	Ass.	n.	CONSIGLIERI	pres.	ass.
1	INGRASCIOTTA Salvatore		X	16	D'ANGELO Piero	X	
2	MARTINO Francesco	X		17	STUPPIA Salvatore	X	
3	CAFISO Vincenzo	X		18	BERTOLINO Tommaso	X	
4	BARRESI Piero	X		19	VACCARINO Salvatore	X	
5	PERRICONE Luciano	X		20	SCIACIA Pietro	X	
6	VACCARA Antonino		X	21	ADAMO Enrico		X
7	GIURINTANO Nicola		X	22	RIZZO Giuseppe	X	
8	LO PIANO RAMETTA Gianpiero	X		23	DI MAIO Giuseppe	X	
9	CURIALE Giuseppe	X		24	VARVARO Gaspare		X
10	CALAMIA Pasquale		X	25	BONSIGNORE Francesco	X	
11	LA CROCE Bartolomeo	X		26	SALADINO Giacomo	X	
12	ZACCONE Giuseppe	X		27	ETIOPIA Giuseppa	X	
13	DI BELLA Monica	X		28	PIAZZA Maurizio	X	
14	ACCARDO Gaetano	X		29	SILLITTO Maria	X	
15	BERLINO Giuseppe	X		30	AGATE Vincenzo	X	

La seduta è pubblica ed in prima convocazione.

Il Presidente, ritenuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione il seguente punto avente per oggetto: come sopra.

IL PRESIDENTE

Introduce il secondo punto posto all'O.d.G.: "Approvazione Ordine del Giorno, proposto dagli ex L.S.U. – A.T.A.: *"Prosecurazione e relativa internalizzazione del servizio, quali collaboratori scolastici"*, dando lettura della proposta di deliberazione (all. A) e dell'Ordine del Giorno (all. B). Entrano: Vaccara, Ingrasciotta ed Adamo **presenti n. 27**. Escono: Perricone e Martino **presenti n. 25**.

Apertosi il dibattito chiedono di intervenire:

VACCARA: Dichiaro che il problema in oggetto rappresenta l'ennesima tegola che cade in testa ai nostri concittadini, come se ci fosse un disegno criminoso tendente a concentrare i problemi lavorativi dei cittadini castelvetranesi in un unico periodo. Dichiaro che lo Stato anche in questo caso si dimostra distante dai cittadini ed il Consiglio non può far altro che manifestare la solidarietà a questi lavoratori, dando mandato al Sindaco per un'azione forte nei confronti del Governo Nazionale, come d'altronde ha già fatto per le problematiche del GRUPPO SEI-GDO e per la Megaservice e quant'altro. In questa situazione specifica si assiste allo Stato che dà i soldi al Consorzio, che poi li passa alla Società di Servizi, che alla fine dovrebbe darli ai lavoratori. Dichiaro che dovrebbero accorciarsi questi passaggi, perché non si possono ribassare le gare quando si tratta di servizi indispensabili, come quelli svolti da questi lavoratori nelle scuole, mandandoli a casa dopo quindici anni. Dichiaro che lo Stato dovrebbe affidare il lavoro direttamente ai lavoratori ed in tal modo produrrebbe notevoli risparmi e garantirebbe il futuro lavorativo di queste persone.

LA CROCE: Dichiaro che la problematica in oggetto rappresenta una vera e propria truffa ai danni di migliaia di cittadini italiani, perpetrata da un Stato sfruttatore che ha creato dei veri e propri schiavi sottopagati, con la complicità di politici senza scrupoli, che li hanno utilizzati come serbatoio di voti. Esprime la sua piena solidarietà a questi lavoratori, ma ritiene che bisogna mettere in atto un'azione forte per risolvere definitivamente il problema e procedere alla loro stabilizzazione, senza accontentarsi di ulteriori proroghe e fermando questo meccanismo perverso che mortifica la dignità di questi lavoratori.

CURIALE: Esprime piena solidarietà ai lavoratori in questione e dichiara di conoscere a fondo il problema, per averlo affrontato nell'ambito della sua attività lavorativa. Dichiaro che i lavoratori in questione sono stati oggetto nel corso di questi anni di speculazioni sulla loro pelle, con la complicità di una politica senza scrupoli. Condivido ogni parola del documento in oggetto, che spiega chiaramente quello che è avvenuto nel corso di questi anni e la tragedia a cui sono stati sottoposti questi lavoratori. Dichiaro che il Governo Nazionale deve porre fine a questo scempio perpetrato nei confronti di questi lavoratori che garantiscono un servizio essenziale nelle scuole, perché non si può assistere nel 2014 a scuole piene di sporcizia o addirittura che chiudono per tale problema. Tutto ciò rappresenta una sconfitta per la politica, che con il suo becero comportamento ha creato sacche enormi di precari, sfruttati solo per fini elettorali. Esce Agate **presenti n. 24**.

PIAZZA: Esprime piena solidarietà a nome del Gruppo di Città Nuova ai lavoratori in questione, sicuro che il Sindaco rappresenterà nel migliore dei modi questo problema nelle sedi competenti.

LO PIANO RAMETTA: Dichiaro che è stata perpetrata da parte delle ditte private aggiudicatarie degli appalti una speculazione economica sulla pelle di questi lavoratori, a cui nel corso di questi anni sono toccate le briciole. Condivido in pieno il documento in oggetto, esprimendo piena solidarietà ai lavoratori in questione. Dichiaro che il Gruppo Politico dell'Art. 4 si spenderà in tutte le sedi competenti per appoggiare questi lavoratori e sarà al fianco dell'Amministrazione per la risoluzione definitiva del problema. Escono: Rizzo e Adamo **presenti n. 22**.

BERLINO: Esprime la sua piena solidarietà ai lavoratori che stanno subendo questa immane tragedia, causata da politici senza scrupoli che sapevano sin dall'inizio come sarebbero andate le cose ed ancora tutt'oggi fanno finta di essere esenti da colpe. Si

vergogna di far parte di questo sistema politico che ha scientificamente creato questo bacino di lavoratori precari, mortificando la dignità degli stessi. Si farà promotore con i suoi delegati regionali e nazionali, per porre in essere tutte le azioni necessarie alla risoluzione definitiva del problema ed alla loro definitiva stabilizzazione.

SALADINO: Dichiaro che ancora una volta si assiste al solito copione, cioè si crea il precariato, si dà una speranza e poi improvvisamente ci si dimentica di ciò che si è fatto e si prova a cancellare tutto con un colpo di spugna, mortificando la dignità di migliaia di lavoratori con la scusa della riduzione dei costi, andando ad eliminare delle figure fondamentali all'interno delle strutture scolastiche. Il Documento redatto dai lavoratori in questione spiega in maniera eccellente ciò che si verificato nel corso di questi anni e cioè una speculazione indegna sulla pelle di questi cittadini italiani. Il Consiglio Comunale può esclusivamente stimolare gli organi centrali a trovare una soluzione al problema, ma se dipendesse da lui tornerebbe alle Municipalità, con le scuole gestite dai Comuni ed il personale che avrebbe un rapporto diretto con le Amministrazioni. Dichiaro che basterebbe togliere un po' di burocrazia, eliminare le sovrastrutture e così facendo si risparmierebbe e si garantirebbe il lavoro ai lavoratori di questo settore. Esprime a nome del suo Gruppo Consiliare piena solidarietà ai lavoratori in questione ed all'Amministrazione, per tutte le iniziative che intraprenderà per la risoluzione di questo problema. Escono: Sciacia ed Etiopia **presenti n. 20.**

SILLITTO: Esprime piena solidarietà ai lavoratori in questione e dichiara che le leggi che regolano il mondo della scuola sono spesso aggrovigliate e venirne a capo è molto difficile. Il Consiglio Comunale può solo dare risonanza a questo documento ed alle richieste di questi lavoratori. La vicenda che li riguarda risale agli anni 90 e già nel '97 si inizia a parlare di stabilizzazione, ma purtroppo una norma che prevedeva le assunzioni del 30% dei lavoratori socialmente utili nel mondo della scuola non viene applicata e ne subentra un'altra nel 2000 che dà in appalto i servizi di pulizia delle scuole ad altri enti. Le conseguenze di ciò sono paradossali, se si pensa che negli ultimi anni si parla di razionalizzazione delle risorse, ma in questo caso il Governo spende circa sessanta milioni di euro in più, che si potrebbero risparmiare assumendo questi lavoratori con un contratto che a loro spetta, in quanto svolgono le stesse mansioni del personale ATA, ma vengono pagati molto meno. Gli scenari che si prospettano per questi lavoratori non sono rosei, perché visto che la cifra stabilita è di duecentottanta milioni di euro, le ditte saranno costrette o a licenziarli o a ridurre loro le ore lavorative. Esprime piena solidarietà ai lavoratori in questione, con la speranza che tutto si risolva per il meglio e che se si dovesse formare una graduatoria, abbiano la giusta collocazione.

INGRASCIOTTA: Dichiaro che i Consiglieri Comunali, oltre che impegnare il Sindaco a trasferire la problematica a chi di competenza a Roma, possono rivolgersi ai propri referenti politici di Camera e Senato, per responsabilizzarli sul problema in questione e far in modo che trovino le soluzioni più adeguate alla tutela dei lavoratori. Esprime piena solidarietà ai lavoratori a nome del suo Gruppo Consiliare.

SINDACO: Dichiaro di condividere in pieno il documento presentato dai lavoratori in questione e di conoscere bene l'oggetto del contendere, per averlo già affrontato nel 2011 e ritiene che nel corso di questi anni la situazione è peggiorata. Ha già portato la problematica a Roma parlandone al Senato della Repubblica prima della scadenza del 28 febbraio ed allora fu proposta una legge voto in Commissione, che non ha avuto il parere all'unanimità di tutti i componenti e non fu esitata per l'opposizione del Movimento 5 Stelle ed il Governo emanò questo Decreto legge che prorogava di fatto gli effetti al 31 marzo. La vicenda è stata ben cristallizzata dal Consigliere Sillitto, anche se è un po' più complessa per le modalità con le quali si è arrivati a questo. I lavoratori sono stati strumentalizzati nel tempo da uno Stato che si permetteva spese che non può più mantenere, ma è chiaro che tutto ciò non può essere pagato dai precari della scuola, degli Enti Locali, della Regione o tutti coloro che non hanno uno stipendio fisso, per colpa della

politica che non ha mantenuto gli impegni presi nel tempo. Ritiene che l'unica soluzione sia quella di riportare il servizio in capo allo Stato, con la possibilità di gestirlo in maniera diretta, perché pensare a forme alternative di esternalizzazione non ha più alcun senso. Dichiaro che la solidarietà è massima e l'Amministrazione è impegnata a pieno titolo per la risoluzione della problematica.

D'ANGELO: Ritiene che i lavoratori protagonisti di questa triste vicenda, presenti in Aula, si aspettano risposte concrete dalla politica ed aggiunge che la città sta vivendo momenti veramente drammatici per una serie di vertenze tristemente note a tutti. Dichiaro che questa città deve cambiare la mentalità di fare politica ed il modo di affrontare queste problematiche in maniera bipartizan, perché la gente non ha bisogno di solidarietà ma di posti di lavoro e la politica deve affrontare i problemi del popolo, piuttosto che pensare a salvare le banche e le multinazionali.

Esce Cafiso, Presiede Bonsignore **presenti n. 19.**

DI BELLA: Dichiaro che quando si parla di lavoro nelle strutture pubbliche tutti i nodi vengono al pettine, con un sistema di operare che nel corso dell'ultimo ventennio è andato bene a tutti e del quale alla fine adesso si pagano le conseguenze. Dichiaro che il Partito Democratico non si tira indietro di fronte alle problematiche del lavoro e l'attuale Governo si sta interessando della vicenda, per cercare di porre in essere tutte le azioni per la risoluzione della vicenda in oggetto. Dichiaro che l'impegno riguarda tutti i Partiti che hanno una risonanza nazionale, chiaramente stimolati dai loro rappresentanti locali, perché non si può buttare la croce esclusivamente sul Sindaco e sull'Amministrazione. Condivide in toto il documento redatto dai lavoratori, a cui esprime piena solidarietà e si impegna a farsi portavoce con i suoi rappresentanti regionali e nazionali, per un epilogo positivo della vicenda.

Entra Cafiso che riassume la Presidenza **presenti n. 20.**

PRESIDENTE: Dichiaro che le leggi elettorali di questi ultimi anni, con le liste bloccate, hanno privato i cittadini di scegliersi il proprio candidato a cui trasmettere le proprie istanze e questo ha prodotto le situazioni attuali.

Quindi nessun altro avendo chiesto di intervenire, mette in votazione l'Ordine del Giorno, per appello nominale chiesto dal Consigliere Curiale.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per appello nominale (all. C), da n. 20 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'Ordine del Giorno, proposto dagli ex L.S.U. – A.T.A.: *“Proseguimento e relativa internalizzazione del servizio, quali collaboratori scolastici”*.

Escono: Ingrasciotta, Barresi, Curiale, Berlino, Di Maio, Bonsignore e Sillitto **presenti n. 13.**

Il Presidente, quindi, procede a sostituire gli scrutatori assenti con i consiglieri: Vaccarino, Di Bella e Stuppia.

Chiede di intervenire il Consigliere Stuppia, il quale chiede la verifica del numero legale.

Quindi, il Presidente invita il Segretario Generale alla verifica del numero legale come richiesto dal Consigliere Stuppia ed accertata la presenza di n. 13 consiglieri (all. D), rinvia la seduta in prosecuzione, all'indomani alla stessa ora, per mancanza del numero legale. Sono le ore 22,00.

Del che il presente processo verbale che viene come segue firmato, salvo lettura e approvazione da parte del Consiglio Comunale.

IL PRESIDENTE

f.to Cafiso

Il Consigliere Anziano

f.to Ingrasciotta

Il Segretario Generale

f.to dott. Maggio

<p>DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</p> <p>ai sensi dell'art. 12 comma 1° della L.R. 44/91</p> <p>Castelvetro, li _____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>	<p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____</p> <p>Castelvetro, li _____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>
---	---

<p>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</p> <p>Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>



CITTÀ DI CASTELVETRANO
 PROVINCIA DI TRAPANI

All. "A"

SETTORE: AFFARI GENERALI

UFFICIO: Presidenza C.C.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione Ordine del Giorno, proposto dagli ex L.S.U. - A.T.A.: "Prosecuzione e relativa internalizzazione del servizio, quali collaboratori scolastici".

Esaminata ed approvata dal Consiglio Comunale nella seduta

del 11 MAR. 2014

con deliberazione n. 16

Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 co. 2° della L.R. 44/91:

- NO
- SI

Li _____

L'ASSESSORE RELATORE

Li - 7 MAR. 2014

L'UFFICIO PROPONENTE

[Handwritten signature]

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
 Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: _____

Data _____ IL RESPONSABILE

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
 Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: _____

Data _____ IL RESPONSABILE

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

SOMMA DA IMPEGNARE CON LA PRESENTE PROPOSTA € _____

AL CAP. _____ IPR N. _____

Data _____

IL RESPONSABILE

IL PRESIDENTE

Pone in discussione il punto n. ___ avente per oggetto: Approvazione Ordine del Giorno, proposto dagli ex L.S.U. – A.T.A.: *“Prosecuzione e relativa internalizzazione del servizio, quali collaboratori scolastici”*.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che i lavoratori ex L.S.U. – A.T.A., utilizzati nelle scuole con le mansioni di collaboratore scolastico dove per anni hanno contribuito a garantire il diritto all'istruzione dei nostri figli, rischiano il posto di lavoro per una normativa che negli anni ha prodotto, tra l'altro, una ulteriore precarizzazione di questa categoria di lavoratori;

Che con protocollo N. 10139 del 27/02/2014 gli ex L.S.U. – A.T.A., hanno trasmesso una nota con la quale chiedono al Consiglio Comunale di farsi portavoce, nelle sedi opportune, delle loro problematiche;

Ritenuto che lo stato di crisi occupazionale in cui verrebbero a trovarsi i lavoratori arreca un ulteriore disagio economico e sociale al nostro territorio;

RITENUTO opportuno rappresentare tale problematica agli Organi di Governo;

Visto l'Ordine del Giorno;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 49 –comma 1- del T.U.E.L. N. 267/2000, per quanto concerne la regolarità tecnica, si prescinde dal parere del Responsabile del Servizio Interessato in quanto trattasi di mero atto di indirizzo;

DELIBERA

Di approvare l'Ordine del Giorno ex L.S.U. – A.T.A.: *“Prosecuzione e relativa internalizzazione del servizio, quali collaboratori scolastici”*..

IL PRESIDENTE

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Salerno', written over a horizontal line.

IL SEGRETARIO GENERALE

A large, stylized handwritten signature in black ink, written over a horizontal line.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

A handwritten signature in black ink, written over a horizontal line.

PERSONALE ex L.S.U.-A.T.A.

ORDINE DEL GIORNO: "Prosecuzione e relativa internalizzazione del servizio, quali collaboratori scolastici"

All. "B"

IL CONSIGLIO COMUNALE di CASTELVETRANO

premesse che:

a partire dal 1999, le competenze svolte dagli Enti Locali nelle scuole elementari, materne e negli istituti secondari superiori – tra le quali i servizi di pulizia ed altre attività ausiliarie – furono trasferite allo Stato dall'articolo 8 della legge 3 maggio 1999, n. 124;

con il decreto interministeriale 23 luglio 1999, n. 184, e in particolare con l'articolo 9, si dispose il subentro dello Stato nei contratti stipulati dagli Enti Locali (c.d. appalti storici), per la parte concernente l'attuazione di compiti propri del personale ATA, in luogo dell'assunzione di personale dipendente;

con il trasferimento di competenze dagli enti locali allo Stato, nella specie al Ministero dell'Istruzione, venne anche prevista una nuova stabilizzazione. Infatti, l'art.45, comma 8, della legge n. 144 del 1999 stabiliva che: "Ai lavoratori impegnati in lavori socialmente utili assoggettati alla disciplina di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 1 dicembre 1997, n. 468, è riservata una quota del 30 per cento dei posti da ricoprire mediante avviamenti a selezione di cui all'articolo 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, e successive modificazioni";

la predetta disposizione rimase inapplicata nella scuola, mentre l'articolo 78, comma 313 della legge n. 388 del 2000 interveniva nuovamente disponendo che ai fini della stabilizzazione dell'occupazione dei soggetti impegnati in progetti di lavoro socialmente utili presso gli istituti scolastici si dovesse ricorrere alla "terziarizzazione", ovvero ancora una volta all'appalto a consorzi di ditte e cooperative di servizi di pulizia nelle scuole;

con quest'ultima disposizione, motivata come un piano di ottimizzazione per la scuola e di stabilizzazione per i lavoratori, non solo non si sono raggiunti gli obiettivi perseguiti, ma si è determinata una ulteriore precarizzazione di questa categoria di lavoratori e uno sperpero di risorse pubbliche;

l'affidamento ai consorzi avveniva tramite procedura diretta, senza il rispetto della normativa europea e nazionale vigente in materia di appalti, circostanza che ha portato nel 2005 l'Unione europea a intervenire per chiedere il rispetto delle leggi e ha costretto il Ministero dell'istruzione ad adottare il decreto ministeriale n. 92 del 2005, con il quale si è disposto lo svolgimento delle gara di appalto pubbliche con evidenza europea;

inoltre, ai consorzi erano riconosciuti sgravi fiscali e contributivi per tre anni e contributi economici per ogni lavoratore assunto, nonostante i lavoratori continuassero e continuino a percepire retribuzioni basse, sino al limite di sfruttamento del lavoro;

nel 2005, per i circa 14.000 ex LSU della scuola, lo Stato spendeva circa 400 milioni di euro l'anno. Per 35 ore lavorative settimanali, i lavoratori percepivano (e continuano a percepire nel 2013) al massimo 800 euro mensili, mentre le ditte che li impiegano ricevevano un contributo di stabilizzazione superiore a 2000 euro per lavoratore (dati ricavati dalla nota del MIUR – Direzione Generale per il personale della scuola – Prot. 26 Esternalizzazione ex UFF. VIII - del 26 gennaio 2005);

è stato calcolato che eliminando la costosa intermediazione di manodopera rappresentata dalle aziende aderenti ai Consorzi nazionali aggiudicatari degli appalti, avrebbe risparmiato circa 74 milioni di euro l'anno fino al 2010, circa 27 milioni nel 2012, e circa 61 milioni nel 2012;

per i tagli del governo Monti e la scelta dell'ex ministro Profumo di affidare i bandi delle pulizie alla centrale Consip, che hanno ridotto progressivamente i finanziamenti, si è passato dai 390 milioni nel 2011 fino ai 290 milioni per il 2014, la situazione è precipitata definitivamente;

attualmente lo scenario relativo alle istituzioni scolastiche vede un'incertezza totale sui servizi di pulizia di 4.000 edifici scolastici in tutta Italia, una riduzione del personale di circa 11.000 unità ;

alla riduzione delle risorse va aggiunta una loro ripartizione, territoriale e per scuola, basata su criteri determinati dal Miur (i cosiddetti "posti accantonati"), che molto spesso non corrispondono alle reali esigenze del singolo complesso;

da ultimo, la stessa Legge di Stabilità, con ulteriori 34 milioni, ha determinato una proroga "tampone" di due mesi (fino al 28 febbraio), nel corso dei quali un tavolo tecnico guidato dai ministeri dell'Istruzione, del Lavoro e dello Sviluppo Economico con Enti Locali, imprese e sindacati avrebbe dovuto "individuare soluzioni normative o amministrative ai problemi occupazionali connessi alla gestione dei servizi di pulizia; gli incontri "non hanno dato esito positivo, anche a causa delle palesi divergenze tra i rappresentanti dei diversi livelli istituzionali su ruoli e compiti del tavolo stesso, e i problemi sono rimasti insoluti;

ad oggi risulta che 10 dei 13 lotti con cui è diviso il territorio sono stati assegnati, ma i fondi per 24000 addetti non ci sono; la proroga al 28 febbraio, con 34 milioni, sta per scadere, ma per arrivare alla fine dell'anno scolastico servirebbero altri 144 milioni; pertanto il rischio che molte scuole chiudano per sporcizia è serio;

la politica continua a essere assente e si continua a tagliare su servizi essenziali, mettendo a rischio la salubrità degli ambienti e il diritto allo studio di milioni di studenti;

ad oggi le persone che svolgono il servizio di igiene ambientale e ausiliario in circa 4.000 scuole italiane sono oltre 24.000. Di queste, circa 11.500 sono ex lavoratori socialmente utili (soprattutto al Sud), mentre i restanti, presenti su tutto il territorio nazionale, fanno parte dei cosiddetti "appalti storici".

il maggior numero di esuberanti si concentra nelle Regioni centro - meridionali come Campania (3.500, soprattutto nel napoletano e casertano), Puglia (1.300), Calabria (800), Sicilia (oltre 650) e Lazio (600). Anche al Nord i tagli governativi porteranno alla perdita di numerosi posti di lavoro in Lombardia (500) e Piemonte (500). In alcune di queste Regioni

la riduzione della spesa ha superato anche il 50%: in Campania, ad esempio, si passa da 167 mln a 64 mln di euro, in Calabria da 50 mln a 20 mln di euro. Situazioni particolarmente difficili si profilano, inoltre, per quelle Regioni (Sicilia, Calabria, Basilicata e Campania) in cui gli appalti per i servizi di pulizia delle scuole non sono stati ancora assegnati o sono oggetto di contenzioso;

ci sono 4000 scuole, su 72000 sul territorio che tra qualche giorno potrebbero essere chiuse per sporcizia; è già accaduto il mese scorso in tre istituti tra Mestre e Venezia: alcuni alunni hanno accusato problemi respiratori, gli insegnanti hanno preso a svolgere le attività all'aperto e nei corridoi. Nelle ultime ore, poi, sindaci e Asl hanno chiuso materne ed elementari a Napoli e anche in alcuni istituti dell'Abruzzo la chiusura incombe per le pessime condizioni igienico-sanitarie. Nel Lazio e nello specifico comune di Pomezia i lavoratori delle aziende hanno occupato le scuole per esprimere il loro totale sconcerto per le scelte governative

l'esternalizzazione dei servizi di pulizie delle scuole, ha portato come conseguenza appalti al ribasso alle solite cooperative, allo scopo di ridurre gli organici del personale ata e dei collaboratori scolastici appaltando al massimo ribasso le pulizie a cooperative che retribuiscono a ore e con salari irrisori i propri dipendenti; inoltre le esternalizzazioni, non hanno prodotto nessun risparmio: costa più l'appalto, per gli utili d'impresa delle solite cooperative legate al sistema dei partiti, che se assumessero a tempo indeterminato il personale e i collaboratori scolastici necessari per far funzionare il servizio;

i fondi infatti, integrati dal Governo solo per i mesi di gennaio e febbraio, non bastano e dal 1 marzo la situazione sarà ancora peggiore in tutto il territorio nazionale, visto che l'apposito Tavolo governativo che doveva risolvere il problema entro il 31 gennaio, finora non ha trovato un esito favorevole;

da notizie informali si apprende che a seguito di trattative tra il MIUR i Consorzi e le OO.SS dei Confederati, dal 01 Marzo 2014 sia le Regioni ove gli appalti partiranno in regime di gara consip che le restanti ove invece la stessa gara per varie vicissitudini non è stata ancora assegnata, partiranno comunque tutte con la nuova procedura su base consip che porterà a nuove assunzioni, o con le ditte subentranti o con le stesse ditte, con contratti di 18 ore settimanali (quindi decurtazione del 50% dello stipendio, cioè si parla di 400,00 450,00 euro mensili e solo per 10 mensilità annuali con sospensione per i mesi di luglio ed agosto)

il problema delle esternalizzazioni nella scuola, in questa legislatura, è stato affrontato inizialmente con l'esame del decreto c.d. "del fare" (DL 69/2013);

in particolare il comma 5 dell'articolo 58 fissa, per le istituzioni scolastiche ed educative statali, a decorrere dall'anno scolastico 2013/2014, un tetto alla spesa per l'acquisto di servizi esternalizzati, che devono avvenire nel rispetto dell'obbligo di avvalersi delle convenzioni quadro CONSIP: la spesa, infatti, non può essere superiore a quella che si sosterebbe per coprire i posti di collaboratore scolastico accantonati ai sensi dell'art. 4 del DPR 119/2009. In relazione a questi ultimi, dispone anche che, a decorrere dal medesimo

a.s. 2013/2014, il numero di posti accantonati non deve essere inferiore a quello dell'a.s. 2012/2013.

si ricorda che l'articolo 1, comma 449, della legge n. 296/2006, dispone che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie, sono tenute ad approvvigionarsi di beni e servizi utilizzando le convenzioni quadro CONSIP;

in particolare, la relazione illustrativa e la relazione tecnica del Decreto n 69/2013 chiariscono che l'importo a base di gara previsto per "la stipulanda convenzione Consip" per i servizi esternalizzati deve essere pari alla spesa che si sarebbe sostenuta per assumere un numero di collaboratori scolastici pari a quanti sono i posti accantonati in organico;

il limite di spesa annuale è stimato in circa 280 milioni di euro - derivanti dal prodotto fra il numero dei posti di collaboratore scolastico accantonati nell'a.s. 2012-2013, pari a 11.851 posti, e lo stipendio annuale lordo di un collaboratore scolastico supplente, pari a 23.581,37 euro - a fronte di una spesa attuale di 390 milioni di euro.

pertanto, il risparmio complessivo derivante dalle disposizioni recate dal comma 5 ammonta, in base alla relazione tecnica, a 110 milioni di euro annui a decorrere dal 2014 e di 36,6 milioni di euro già nel 2013;

è d'obbligo chiedersi come mai non sia eliminata la possibilità dei servizi esterni a vantaggio delle assunzioni dirette dei collaboratori scolastici precari che garantiscono le stesse mansioni, in quanto la spesa sarebbe la stessa e, soprattutto, le condizioni economiche e contrattuali per il lavoratore sarebbero più vantaggiose rispetto a quelle che avrebbe con una ditta esterna;

infine, come già detto, la legge di stabilità 2014, al comma 748, dispone, in materia di esternalizzazione dei servizi di pulizia nelle istituzioni scolastiche, derogando alla disposizione succitata del decreto del fare e stanziando ulteriori 34 milioni con un provvedimento tampone per i mesi di gennaio e febbraio;

risulta evidente che dalla esternalizzazione dei servizi non deriva alcun vantaggio economico per le casse dello Stato (o degli Enti), pertanto vengono meno gli stessi presupposti che giustificerebbero le esternalizzazioni stesse;

il Governo, e la maggioranza parlamentare che lo sostiene, ha deciso di procedere con un provvedimento devastante per i lavoratori che da anni, precari, operano nelle scuole: ha ridotto le risorse disponibili mantenendo il sistema degli appalti esterni, da realizzarsi con gara Consip, e mettendo in grave difficoltà tutti i lavoratori coinvolti, portando come conseguenza prevedibile l'immane riduzione delle ore di lavoro e il conseguente crollo della retribuzione, con molte scuole di fatto sporche e inagibili:-

impegna

il Sindaco e la Giunta, a fronte dello sconcerto, della preoccupazione e l'unanime protesta delle famiglie che chiedono che venga garantito il diritto all'istruzione per i propri figli, a farsi portavoce nelle sedi opportune della problematica esposta in premessa e a sollecitare parlamento e Governo ad intervenire con la massima urgenza perché vengano rese disponibili adeguate risorse a favore degli Istituti Comprensivi, così da garantire i servizi di pulizia delle scuole;

a chiedere, dato il fallimento e lo spreco di denaro del servizio di esternalizzazione, che sia predisposta l'assunzione diretta dei collaboratori scolastici ordinariamente spettante sulla base degli accantonamenti sui posti di organico di diritto e che i lavoratori attualmente utilizzati, anche con contratto di collaborazione, con le mansioni di collaboratore scolastico e già impegnati nei servizi esternalizzati nelle istituzioni scolastiche attraverso convenzioni stipulate ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto legislativo 1° dicembre 1997, n.468, e successive modificazioni, siano inseriti in un percorso di assunzione diretta, sulla base dei titoli e del servizio prestato in progetti di lavoro socialmente utili e/o in qualità di collaboratore scolastico, presso le istituzioni scolastiche o amministrazioni pubbliche, eliminando la costosa intermediazione di mano d'opera rappresentata dalle aziende aderenti ai Consorzi nazionali aggiudicatari degli appalti.

Att. n° C⁴

CITTA' DI CASTELVETRANO

CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 11/03/2014

OGGETTO: APPROVAZIONE O.D.G. - EX L.S.V. - ATA

VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

N.	Cognome e Nome	PREF.	SI	NO
1	INGRASCIOTTA SALVATORE	448	X	
2	MARTINO FRANCESCO	415	—	
3	CAFISO VINCENZO	373	X	
4	BARRESI PIERO	350	X	
5	PERRICONE LUCIANO	331	—	
6	VACCARA ANTONINO	284	X	
7	GIURINTANO NICOLA	251	—	
8	LO PIANO RAMETTA GIANPIERO	247	X	
9	CURIALE GIUSEPPE	232	X	
10	CALAMIA PASQUALE	232	—	
11	LA CROCE BARTOLOMEO	230	X	
12	ZACCONE GIUSEPPE	229	X	
13	DI BELLA MONICA	229	X	
14	ACCARDO GAETANO	224	X	
15	BERLINO GIUSEPPE	222	X	
16	D'ANGELO PIERO	221	X	
17	STUPPIA SALVATORE	215	X	
18	BERTOLINO TOMMASO	208	X	
19	VACCARINO SALVATORE	208	X	
20	SCIACIA PIETRO	201	—	
21	ADAMO ENRICO	196	—	
22	RIZZO GIUSEPPE	196	—	
23	DI MAIO GIUSEPPE	187	X	
24	VARVARO GASPARE	186	—	
25	BONSIGNORE FRANCESCO	186	X	
26	SALADINO GIACOMO	173	X	
27	ETIOPIA GIUSEPPA	151	—	
28	PIAZZA MAURIZIO	141	X	
29	SILLITTO MARIA	132	X	
30	AGATE VINCENZO	129	—	

All. "D"

CITTA' DI CASTELVETRANO

ELENCO DEI CONSIGLIERI PRESENTI NELLA SEDUTA DEL 11/03/2014

1° appello ore _____ 2° appello ore _____

SEDUTA di 1^a convocazione / prosecuzione

Verificare
n. legale

N.	Cognome e Nome	PREF.	SI	NO
1	INGRASCIOTTA SALVATORE	448	—	
2	MARTINO FRANCESCO	415	—	
3	CAFISO VINCENZO	373	X	
4	BARRESI PIERO	350	—	
5	PERRICONE LUCIANO	331	—	
6	VACCARA ANTONINO	284	X	
7	GIURINTANO NICOLA	251	—	
8	LO PIANO RAMETTA GIANPIERO	247	X	
9	CURIALE GIUSEPPE	232	—	
10	CALAMIA PASQUALE	232	—	
11	LA CROCE BARTOLOMEO	230	X	
12	ZACCONE GIUSEPPE	229	X	
13	DI BELLA MONICA	229	X	
14	ACCARDO GAETANO	224	X	
15	BERLINO GIUSEPPE	222	—	
16	D'ANGELO PIERO	221	X	
17	STUPPIA SALVATORE	215	X	
18	BERTOLINO TOMMASO	208	X	
19	VACCARINO SALVATORE	208	X	
20	SCIACIA PIETRO	201	—	
21	ADAMO ENRICO	196	—	
22	RIZZO GIUSEPPE	196	—	
23	DI MAIO GIUSEPPE	187	—	
24	VARVARO GASPARE	186	—	
25	BONSIGNORE FRANCESCO	186	—	
26	SALADINO GIACOMO	173	X	
27	ETIOPIA GIUSEPPA	151	—	
28	PIAZZA MAURIZIO	141	X	
29	SILLITTO MARIA	132	—	
30	AGATE VINCENZO	129	—	

13